

## Testo e traduzione

	Testo	Traduzione
I	<p>Gui d'Ussel, be·m pesa de vos      car vos etz laissatz de chantar;      e car vos i volgra tornar      -per que sabetz d?aitals razos-      vuoill qe·m digatz si deu far      egalmen dompna per drut, qan lo      qier franchamen,      cum el per lieis tot cant taing ad amor,      segon los dreitz que tenon l?amador.</p>	<p>Gui d'Ussel, mi rincresce grandemente      per voi, poiché voi avete smesso di      cantare, e poiché vorrei che voi tornaste      (a far)lo (di nuovo) ? perché siete      esperto (lett. sapete) di tali argomenti-      voglio che mi dicate se una donna      debba fare altrettanto per l'amante,      quando lo chiede sinceramente, come      conviene (che egli faccia) tutto per lei      in materia d'amore, secondo quelle      leggi che gli amanti hanno.</p>
II	<p>Dompna Na Maria, tenssos      e tot cant cuiava      laissar, mas aoras      non puosc estar      q?ieu non chant als vostres somos.      E respond eu a la dompna breumen      que per son drut deu far comunalmen      com el per lieis, si·s garda de      ricor, q?en dos amics non deu      aver maior.</p>	<p>Signora Maria, padrona, avevo      intenzione di abbandonare le tenzoni e      tutto quanto, ma ora non può essere che      io non canti secondo le vostre richieste.      E rispondo alla signora brevemente che      per il suo amante deve fare allo stesso      modo come egli per lei, se si tratta di      potere, dal momento che tra due amanti      non deve esserci uno superiore      (all'altro).</p>
III	<p>Gui, tot so don es cobeitos      deu drutz ab merce demandar      e dompna pot o autreiar,      mas be·n deu esgardar      sazos. E·l drutz deu far      precs e comandamen cum per      amiga e per dompna eissamen,      e·il dompna deu a son drut far honor      cum ad amic, mas non cum a      seignor.</p>	<p>Gui, per tutto ciò di cui è desideroso,      l'amante deve chiedere grazia, e la      signora può concedere ciò, ma deve      prestare attenzione ai momenti (giusti).      E l'amante deve corteggiarla (lett. fare      preghiere) e renderle omaggio (lett. fare      la sua volontà) come a un'amica      (amante) e allo stesso tempo come a      una padrona, e la donna deve onorare      l'amato come un amico (amante), ma      non come un padrone.</p>

<p>• letto 496 volte Dompna, sai dizon demest Credito nos Contatti   © Sapienza Università di Roma CF 80209930587 PI 02133771002 engalmen deu son drut onrar</p>	<p>Signora, qui tra noi dicono che ? dal momento che una donna è disposta ad amare - deve onorare altrettanto il suo amante, perché entrambi sono</p>
<p>Source URL: <a href="https://www.sapienza.it/contatti">https://www.sapienza.it/contatti</a></p> <p>IV E s?esdeven que l?am plus finamen, e·l faich e·l dich en deu far aparen; e si ell?a fals cor ni trichador, ab bel semblan deu cobrir sa follar.</p>	<p>ugualmente innamorati. E, se (le) accade di amarlo in maniera più sincera, e negli atteggiamenti e nelle parole (lett. ciò che è fatto e detto) deve renderlo manifesto; e se ella ha un cuore falso o ingannatore (verso di lui) deve coprire la sua follia con un atteggiamento affabile.</p>
<p>V Gui d?Uissel, ges d?aitals razos non son li drut al comenssar, anz ditz chascus, qan vol preiar, mans iointas e de genolos: ?Dompna, voillatz q?eus serva franchamen cum lo vostr?om? et ella enaissi·l pren. Eu lo iutge per dreich a trahitor si·s rend pariers e·s det per servidor.</p>	<p>Gui d'Uissel, all'inizio gli amanti non sono affatto di queste intenzioni, piuttosto ognuno dice, quando vuole pregare (per ottenere amore), con le mani giunte e sulle ginocchia: "Signora, vogliate che vi serva fedelmente, come vostro vassallo (uomo)" - e come tale ella lo accetta. Io lo condanno attraverso la legge (della Fin?amor) come un traditore se si rende uguale e si offre come servo.</p>
<p>VI Dompna, so es plaitz vergoignos ad ops de dompna a razonar que cellui non teigna per par a cui a faich un cor de dos: o vos diretz (e no·us estara gen) que·l drutz la deu amar plus finamen, o vos diretz q?il son par entre lor, que ren no·il deu lo drutz mas per amor.</p>	<p>Signora, ciò è un affare vergognoso da sostenere per conto di una signora che non consideri come (suo) pari colui con il quale ha fatto di due, un cuore solo. O voi direste (e questo sarà disdicevole per voi) che l'amante la deve amare più sinceramente, o voi direste che sono uguali tra loro, perché l'amante non le deve nulla che (non faccia) per amore.</p>